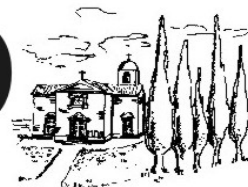




IL NOTIZIARIO

Agenda settimanale Unità Pastorale Cascina



n. 23 - anno 2018

PER RICORDARE E RIFLETTERE

E' stato chiesto da più persone il testo dell'omelia di don Paolo in occasione della Prima Messa solenne di don Massimiliano di venerdì 29 giugno. Rileggerla servirà come riflessione sulla figura del sacerdote e come occasione per rivivere un momento di festa importante della nostra comunità.

La nostra comunità parrocchiale è oggi in festa perché ha accolto don Massimiliano che ha salito i gradini del presbiterio come sacerdote di Cristo per celebrare la sua Prima Messa nella sua chiesa che lo ha visto da bambino accostarsi alla Prima Comunione, da ragazzo ricevere la Cresima, da ministrante svolgere tante volte il servizio liturgico all'altare, maturando la vocazione che lo ha portato poi in Seminario ed ora ad essere prete. Domenica scorsa abbiamo partecipato all'Ordinazione presbiterale in Cattedrale di don Massimiliano e di don Marco e davanti all'Arcivescovo sono risuonate chiare e decise, da parte dei due ordinandi, quelle libere risposte d'amore "sì, lo voglio" che li hanno portati a impegnarsi per sempre nella sequela di Gesù che li ha chiamati a diventare con Lui "pescatori di uomini".

Rivolgendosi ai due ordinandi l'Arcivescovo ha detto. *"C'è un mistero in atto, quello della chiamata divina, di cui stasera voi date testimonianza. Un mistero di cui fa esperienza solo chi ha il coraggio di consentirvi e che è tanto forte e pervasivo che non c'è possibilità di gioia vera e di piena realizzazione di sé finché non si accoglie e non si decide di pronunciare il proprio "eccomi" con un sì che coinvolga tutto il nostro essere. Di fatto è il sì di chi consente all'amore esclusivo di Dio e accetta di lasciarsi amare dal Signore, consegnandogli tutta la propria esistenza e riconoscendo che non siamo stati noi ad amare Lui, bensì è Lui che ci ha scelti ed amati, stringendoci a sé con "funi" d'amore, che non ci tolgono la libertà, ma che anzi, ne fanno sperimentare tutta la ricchezza e la profondità".*

L'apostolo Pietro, di fronte a Gesù che chiedeva: *"Voi chi dite che io sia?"* ha risposto: *"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"* (Matteo 16,15). Solo la fede porta a fare grandi scelte che possono sembrare difficili e per tutta la vita, soprattutto per un giovane. Solo innamorandosi del Signore è possibile "sulla sua parola" gettare la rete e sperimentare, nonostante la notte della debolezza e della nostra miseria, la potenza della sua misericordia che rende abbondante la pesca del ministero sacerdotale.

Caro don Massimiliano, da pochi giorni sei stato consacrato sacerdote di Cristo in eterno, presbitero nella nostra Chiesa pisana per l'annuncio del Vangelo e la santificazione del Popolo di Dio. La tua vita è stata configurata al Signore Gesù; la tua parola è diventata la sua parola, i tuoi sentimenti sono diventati i sentimenti di Cristo, il tuo fragile cuore di uomo ha cominciato a battere con il cuore del Figlio di Dio per amare tutti come Lui ha amato, fino a dare la vita, così come hanno fatto i santi apostoli Pietro e Paolo che oggi festeggiamo.

Da domenica le tue mani unte con il sacro crisma, sono mani che benedicono, consacrano, assolvono, sostengono il cammino faticoso di tanti uomini e donne che sperimenteranno la presenza e l'azione di Cristo attraverso la tua vita donata al Signore e spesa per la salvezza di tutti.

Fin da ragazzo hai maturato questa chiamata del Signore e, giorno dopo giorno, hai corrisposto con generosità e dedizione alla vocazione che ti portava a seguire Gesù, ad amare Lui con cuore indiviso e a mettere le tue capacità e i tuoi talenti a servizio della Chiesa.

Gli anni di Seminario, le esperienze pastorali vissute nelle varie parrocchie in questi anni di formazione ti hanno portato a modificare alcune spigolosità del tuo carattere e a renderti conto che solo con la pazienza, la disponibilità del cuore, la condivisione della vita puoi entrare in relazione con le persone e far passare attraverso il tuo modo di essere e di agire l'esperienza bella e gioiosa dell'incontro vivo e appagante con Gesù. Chi avrà modo di avvicinarsi, si renderà conto che sei una persona dal cuore buono e sensibile, sempre disponibile ad accogliere tutti, che sei un tipo che non si risparmia, stando anche di notte a parlare con le persone... durando tanta fatica ad alzarti presto la mattina, cosa che dovrai rivedere se dovrai celebrare presto la Messa e non scambiarla con la compieta!

Sicuramente la passione e l'amore che hai sempre messo nelle attività pastorali, soprattutto con i ragazzi e i giovani, ti porterà a provare tante belle e significative soddisfazioni, ma metti in conto che ci potranno essere anche delle delusioni o difficoltà dovute a incomprensioni o modi di fare non condivisi, ma tu non abbatterti, perché dopo il temporale c'è sempre il sole che riscalda e fa crescere il seme gettato nel nome del Signore.

L'apostolo Paolo, nella seconda lettura, ci ha fatti partecipi della sua esperienza e ci ha detto: *"Il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io portassi a compimento l'annuncio del Vangelo"* (2 Timoteo 4,16). Sì, don Massimiliano, la tua forza, la tua consolazione, il tuo sostegno nell'essere prete lo troverai sempre nell'intima comunione con il Signore: non trascurare mai la preghiera, liturgica e personale. Può succedere che per troppi impegni e per mancanza di organizzazione, ti possa capitare di trascurare la vita spirituale.... Recupera subito e cerca in tutti modi di vivere un equilibrio interiore che sarà di grande aiuto per la fecondità del tuo servizio pastorale.

Il tuo assillo costante sia l'annuncio del Vangelo, fatto di gesti, comportamenti, scelte e parole che testimonino la tua fede e il desiderio di contagiare tutti con la forza dell'amore per il Signore Gesù, per portare tutti coloro che ti avvicinano al desiderio di incontrare Gesù e di scoprire con lui il senso della propria vita. Sii sempre un uomo di comunione e di relazioni sincere, non sciupare la capacità che hai di coniugare insieme la solennità della celebrazione con la grandezza del vivere l'attenzione all'altro, facendoti "servo" e non padrone delle persone che incontrerai nel tuo ministero.

Nell'omelia l'Arcivescovo affermava: *"...sull'altare insieme all'Eucaristia, offrite non solo voi stessi, o coloro che sono presenti in chiesa o sono vicini al vostro cuore: portateci tutti e non solo quando avrete la chiesa piena di gente, ma anche se per caso vi trovaste a celebrare da soli senza che alcun fedele abbia sentito il bisogno di essere presente con voi all'altare di Dio. Il segreto dell'efficacia del nostro ministero sta in quella carità pastorale che ci deve contraddistinguere come preti e che si alimenta indispensabilmente alla sorgente della carità che è l'Eucaristia."*

La carità pastorale sia la tua spiritualità di presbitero, che sa creare armonia fra fede e vita, preghiera e servizio, fra rito e carità vissuta, diventando tu pane spezzato per dare vita agli altri. Non sei prete perché ti vesti di nero o porti la talare o perché indossi delle belle o preziose vesti liturgiche, ma sarai un vero sacerdote di Cristo se rimarrai fedele al dono ricevuto, se vivrai con generosità e prudenza evangelica il tuo celibato, se vivrai la tua paternità spirituale ancorata alla Parola di Dio e ai Santi misteri che celebri all'altare.

L'apostolo Pietro, nella prima lettura, dopo la liberazione dalla prigionia, prende coscienza di ciò che è avvenuto e dice: *"Ora so che il Signore ha mandato il suo angelo santo a liberarmi"* (Atti,12,11).

Se guarderai sempre con amore la croce del Signore, toccherai con mano quante volte Dio manderà il suo angelo ad aiutarti, a correggerti, a incoraggiarti, attraverso confratelli, amici, familiari, persone che nel tuo servizio sacerdotale ti saranno di conforto e di incoraggiamento, soprattutto nell'esercizio della confessione, quando sperimenterai la grandezza della misericordia di Dio e da parte dei penitenti troverai tante testimonianze di vita cristiana e di santità vissuta.

"Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore", così dice il salmo 116.

Fra poco ti verrà portato il calice per il sacrificio eucaristico. Hai chiesto che ti venisse consegnato il calice che veniva custodito qui in parrocchia e che era stato di don Giuseppe Casarosa, giovane prete cascinese, cappellano a Pontedera che morì sotto il bombardamento mentre andava a dire alla gente di scappare e di mettersi al riparo, calice che poi ha usato don Mario Stefanini, altro sacerdote cascinese, fino alla sua morte. I parenti di don Giuseppe e don Mario decisero di donarlo alla parrocchia. Tu sei il terzo sacerdote cascinese che avrà fra le mani questo calice. Ricordati che è un calice di martirio e di salvezza. Metti in questo calice ogni giorno la vita dei tuoi cari, dei tuoi confratelli sacerdoti, del Vescovo che ti ha ordinato, le persone che hai conosciuto e quelle che attraverseranno la tua vita sacerdotale.

Anch'io mi affido alla tua preghiera, perché se stasera sei qui a celebrare a questo altare, un po' è anche colpa mia! Ricordati sempre della tua parrocchia. Noi ti accompagneremo con l'affetto e la preghiera. Ti affidiamo alla Vergine santa, madre dei sacerdoti, all'aiuto dei nostri santi Patroni e all'intercessione dei santi apostoli. Buon cammino di vita sacerdotale e sappi che, ovunque andrai, sarai sempre uno di noi.

Don Paolo

CALENDARIO

<p>Lunedì 16 luglio</p>	<p><i>Festa della Madonna del Carmine</i> <i>Al Santuario della Madonna dell'Acqua c'è un altare dedicato alla Madonna del Carmine che indica la devozione verso colei che intercede verso le anime del Purgatorio che aspettano l'aiuto per possedere la gioia del Paradiso.</i> <i>Ore 8,00 : S. Messa al Santuario e consegna dello Scapolare benedetto, quale segno della protezione della Vergine Maria.</i></p>	<p>Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def. Simone)</p> <p>Ore 18,00 : Rosario Ore 18,30 : S. Messa (def. Gandolfo)</p>
--	---	---

Martedì 17 luglio	Ore 21,15 : A VEGLIA CON LA BIBBIA nel cortile della canonica	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def. Giorgio) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def. Franco e i suoi cari)
Mercoledì 18 luglio	<i>Se hai un po' di tempo, perché non partecipi alla Messa quotidiana? Trova almeno un momento della tua giornata per pregare e per leggere e meditare una pagina della Sacra Scrittura. Senza preghiera la nostra fede si indebolisce e solo chi prega si salva!</i>	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def. Artemisia e Gerardo) Ore 18,00 : S. Messa (def.)
Giovedì 19 luglio		Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def.) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def.)
Venerdì 20 luglio	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa nella chiesa di S. Giovanni in Corso Matteotti – Adorazione Ore 11,00 : S. Rosario per le Vocazioni Ore 11,30 : Ora Media – Angelus – Benedizione Ore 17,00 : Confessione	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa In S. Giovanni (def. Fam. Venzi) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def. Tommaso)
Sabato 21 luglio	Ore 8,00 : S. Messa al Santuario in onore della Madonna Dalle ore 17,00 : Tempo per le confessioni Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa festiva in Propositura Ore 18,30 : S. Rosario Ore 19,00 : S. Messa festiva al Santuario	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def. Sauro e Lina) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa (def.) Ore 18,30 : Rosario Ore 19,00 : S. Messa Santuario (def. Angela, Luigi e Giuliano)
Domenica 22 luglio	<i>XVI del tempo ordinario – anno B</i> <i>Gesù invita i discepoli, stanchi dopo una missione, ad andare con lui in un luogo solitario per formarli secondo il suo cuore. Ma ben presto molta gente alla ricerca del Maestro li raggiunge. Gesù vede un immenso gregge sbandato, senza meta, abbandonato a se stesso. Se ne commuove al punto che, senza trascurare i discepoli, si occupa della folla. Egli sa che, prima ancora di pane e di guarigioni, quegli uomini hanno bisogno di una voce che li conforti, di una parola di speranza, di una persona che li ami.</i>	Ore 8,00 : Propositura (def. Serena e Adele) Ore 9,00 : Santuario (def. Brunella Vanni) Ore 11,00 : Propositura (def. Santino e Fam. Fogola-D'Amore) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : Propositura (def. Ivano fiori – Palla Desio e Loredana)
Lunedì 23 luglio		Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def.) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def. Marco e i suoi cari)
Martedì 24 luglio	Ore 21,15 : “A VEGLIA CON LA BIBBIA” nel cortile della canonica.	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def. Bruna e Oriano) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def. Franco e i suoi cari)
Mercoledì 25 luglio	<i>Dedica un po' del tuo tempo alla visita a qualche ammalato che conosci, a un anziano solo, a compiere qualche gesto di carità e di misericordia. Arricchisci la tua vita con l'amore e non ti sentirai inutile e farai contento qualcuno che ha bisogno di te.</i>	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def. Laura Polloni - Corrada) Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def. Giorgio, Paola e Fabrizio)

Giovedì 26 luglio		Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def.) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def. Pia e Reno)
Venerdì 27 luglio	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa nella chiesa di S. Giovanni in Corso Matteotti – Adorazione Ore 11,00 : S. Rosario per le Vocazioni Ore 11,30 : Ora Media – Angelus – Benedizione Ore 17,00 : Confessioni	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa In S. Giovanni (def. Mario Morgantini – Bianca e Mario) Ore 18,00 : S. Messa e Vespri (def. Luigi Fusi – Valerio Fontanelli)
Sabato 28 luglio	Ore 8,00 : S. Messa al Santuario in onore della Madonna Ore 16,00 : Matrimoni al Santuario Dalle ore 17,00 : Tempo per le confessioni Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : S. Messa festiva in Propositura Ore 18,30 : S. Rosario Ore 19,00 : S. Messa festiva al Santuario	Ore 7,45 : Lodi e S. Messa al Santuario (def. Iacopo e Fam. Verdigi) Ore 18,00 : S. Messa (def. Fausto e Iolanda) Ore 19,00 : Santuario (def. Marcello)
Domenica 29 luglio	<i>XVII del tempo Ordinario – anno B</i> <i>Nel vangelo Gesù spezza il pane e moltiplica i pesci per nutrire la folla affamata, addirittura avanzarono dodici canestri di pani d'orzo. L'evangelista Giovanni, nel raccontare questo episodio, guarda anche al futuro, all'ultima Cena, celebrata da Cristo e riproposta nella liturgia della Chiesa. Lo spezzare il pane eucaristico è l'unico miracolo che la Chiesa è chiamata a compiere. Il pane raccolto dai Dodici deve essere sempre pronto per poterlo distribuire ai discepoli di tutti i tempi.</i> Ore 17,00 : Matrimonio al Santuario	Ore 8,00 : Propositura (def. Renzo e Maria) Ore 9,00 : Santuario (def. Nazarena, Antonio, Parma) Ore 11,00 : Propositura (def. Fam. Germani- Salvadorini) Ore 17,30 : Rosario Ore 18,00 : Propositura (def. Lorenzo Cavallini)

A VEGLIA CON LA BIBBIA

MARTEDI' 17 LUGLIO - L'INVIDIA E L'IRA

Relatore: Don Ernesto Testi

MARTEDI' 24 LUGLIO - LA GOLA E L'AVARIZIA

Relatore: Don Giulio Giannini

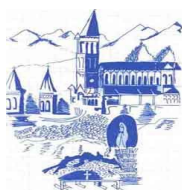
Gli incontri inizieranno alle ore 21,15 e si svolgeranno nel cortile della canonica. In caso di pioggia ci sposteremo nella sala parrocchiale. Portare la Bibbia.

24 - 25 - 26 AGOSTO

GRECCIO - ASSISI - LA VERNA

Per il Consiglio Pastorale. I catechisti, gli animatori dei vari gruppi....

In estate c'è tempo per tutto....è possibile trovare un po' di tempo per la preghiera, per la formazione, per vivere momenti di fraternità e amicizia fra coloro che in parrocchia devono essere di esempio con la loro condotta cristiana?



Pellegrinaggio a LOURDES

10 - 13 SETTEMBRE

in aereo da Pisa con l'UNITALSI della Toscana

Quota di partecipazione € 720,00 - Iscrizioni presso l'Ufficio parrocchiale